

FIRENZE, Italia - Negli ultimi anni l'Europa ha commesso molti errori nel suo approccio all'immigrazione. Ha perso interesse per l'Africa, ha permesso al ragionamento tattico della politica interna di vincere e non ha avuto una visione strategica. Negli ultimi anni, l'Italia ha spesso agito da sola, "salvando l'onore dell'Europa nel Mediterraneo", come ha dichiarato lo scorso anno il presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker. Ho sempre detto che di fronte a una persona che sta per affogare, il nostro primo pensiero deve essere quello di salvarli e solo in seguito di pensare all'effetto sull'opinione pubblica. I secoli di civiltà ci hanno insegnato che la vita umana vale più di un voto. Puoi perdere un'elezione, ma non dovresti perdere la tua dignità umana.

Oggi, in occasione della Giornata mondiale dei rifugiati, con i populisti al potere in Italia, non ho cambiato la mia opinione. Il loro messaggio offre una soddisfazione istantanea agli istinti gutturali di una nazione: "Basta sbarchi sulla riva italiana!" ... "Ferma immigrazione!" ... "Metti prima gli italiani!"

Questi slogan conquistano il favore di Facebook, ma milioni di like non possono essere paragonati al valore di una vita umana. Possono contribuire a bloccare una nave dall'attracco in porto o portarla in ostaggio in mezzo al mare, come è successo la settimana scorsa. Ma non impediranno agli sbarchi di continuare. Le persone in fuga dalla guerra e dalla fame non hanno il tempo di seguire questo o quel pronunciamento populista su Twitter. Dobbiamo concentrarci sulla lotta contro i trafficanti di esseri umani - i moderni schiavisti - non su organizzazioni non governative e organizzazioni caritatevoli.

L'Europa deve svegliarsi dal sonno. I suoi leader devono fare le scelte giuste, le scelte rimandano troppo a lungo. L'Europa deve investire in Africa, dove ultimamente la Cina ha fatto molto più del vecchio continente. Per gestire i flussi migratori, è necessario tagliare i finanziamenti europei agli Stati membri - come alcuni nell'Europa orientale - che non accolgono i migranti: la solidarietà che caratterizza le finanze europee deve essere accompagnata da solidarietà nel nostro benvenuto.

Nel novembre 2015, il vertice europeo tenutosi a La Valletta a Malta ha proposto una strategia praticabile per rispondere all'immigrazione. Ma l'egoismo dei singoli stati significava che questo non aveva portato a nulla. Dobbiamo cambiare le regole di sbarco in Europa, che continuano ad essere basate sul vecchio, ormai obsoleto 2003 "regolamento di Dublino", che afferma che il paese in cui i richiedenti asilo arrivano per primo è il paese responsabile della registrazione delle loro domande. Invece, dobbiamo dichiarare che la questione dell'immigrazione non può essere lasciata a un singolo stato membro.

E' evidente che c'è un lavoro duro da fare: culturalmente, soprattutto, ma anche politicamente, nei mesi tra oggi e le elezioni del Parlamento europeo del 2019. I populisti vogliono distruggere l'Europa; il nostro ruolo deve essere quello di cambiarlo. I populisti vogliono fermare il flusso di immigrati; dobbiamo gestirlo. I populisti scommettono sul fatto di essere pazzi; scommettiamo su politiche significative.

In un mondo globalizzato, non c'è alternativa a una società aperta. Ognuno ha la sua identità, i suoi valori e la sua storia. Occupiamo lo stesso pianeta nello stesso momento nel tempo. Dove c'è forza, dove le radici sono state gettate in profondità, non c'è bisogno di temere il dialogo o l'apertura.

Quando abbiamo avuto l'onore di gestire il nostro paese, abbiamo mostrato l'umanità, senza mai sacrificare la sicurezza. I livelli di criminalità sono diminuiti. Grandi eventi

come il Giubileo e l'Esposizione Internazionale si sono svolti in modo fluido e sicuro. Il nostro paese è stato risparmiato dalla tragedia degli attacchi terroristici, grazie allo splendido lavoro di uomini e donne che vigilano sulla nostra sicurezza. Ma la questione dell'immigrazione è solo una mossa simbolica in un gioco di conseguenze ancora più ampie e maggiori.

Senza efficaci sistemi di immigrazione, l'Europa ha ancora un futuro? O è una bella idea i cui colori si sono sbiaditi nel tempo? Questa, soprattutto, è la sfida che affrontiamo.

Nei prossimi mesi, i politici italiani che vivono di slogan saranno chiamati a rispondere. I valori che legano le persone sono più forti di qualsiasi tendenza e l'Italia tornerà presto ad essere l'Italia, vista globalmente come un baluardo di civiltà.